

I diritti delle donne

Pubblicato: Domenica 6 Ottobre 2013

Violenza, stalking, mobbing. Prevaricazioni, prepotenze, botte. **La strada verso il rispetto della donna è ancora lungo, ma buoni risultati si sono ottenuti negli ultimi anni.** Innanzitutto **un decreto che riconosce il femminicidio.** E poi servizi di ascolto e di accoglienza. E, ancora, solidarietà e comprensione.

Nonostante tutto, ogni giorno, i giornali devono confrontarsi con situazioni di brutalità assoluta, episodi efferati che hanno come vittime donne, mogli, compagne, fidanzate, amiche, o perfette sconosciute.

La gurdia non può e non deve abbassarsi. Bisogna parlare e far crescere il livello di intolleranza verso misfatti terrificanti, resi ancora più brutali dai legami che uniscono carnefici e vittime.

Nello spirito della continua sensibilizzazione, si è inserita la **manifestazione organizzata dalla sezione provinciale del Coni**, presieduta da **Stefano Ferrario delegato provinciale**, insieme alla **Fondazione Ponte del Sorriso** e alla sua presidente **Emanuela Crivellaro.**



Nel salone di Palazzo Estense, **Marina De Juli**,

attrice, amica e collega di Franca Rame, ha ricordato le battaglie di Franca, l'episodio di brutale efferatezza di cui fu vittima, perpetrato proprio con lo scopo di "chiudere la bocca" a chi denunciava la violenza contro le donne in tempi in cui si preferiva riversare sulla vittima il marchio della provocatrice. **In un racconto scritto dalla stessa Rame e raccolto dalla viva voce di una donna stuprata e poi accusata di aver rovinato la vita a "un giovane perbene",** Marina De Juli ha concentrato tutta il dramma di una donna che viene battuta, violentata e "uccisa dentro". Una testimonianza cruda a cui è seguito **il racconto di Sarah Maestri**, la giovane attrice di Luino che, nel suo libro autobiografico "La bambini dei fiori di carta" ricorda un **amore violento, vissuto qualche anno fa, che le ha lasciato una profonda cicatrice nell'anima.**



Le due toccanti testimonianze erano state introdotte da un momento di danza, uno spettacolo di danza del ventre delle **"Regine d'Oriente"** voluto per sottolineare il diritto della donna a fare le proprie scelte e a veder rispettato questo diritto. Ogni momento è stato poi sottolineato dalla violinista **Chiara Bottelli** che ha ricordato come la cultura e la musica possano contribuire a sconfiggere il male.

Al termine della serata **Erica D'Adda, onorevole e Francesca Brianza**, consigliere regionale, hanno condiviso la necessità di accelerare sulla via del rispetto della donna e del sostegno da parte della politica».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it